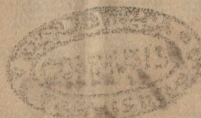


Illo Amario.



Padova il dì 12 maggio
1742

Un viaggio fatto per due o tre giorni alla campagna
la settimana scorsa mi ha impedito di darvi di mie notizie;
le quali vi darò in questa e più abbondantemente e un
risun; e per quella riguarda a me, io son fermo nella
mia risoluzione di partirmi di qui, il che farò dopo il
ritorno del Re che è ora a Gaudstadt in Polonia.
e che sarà in Padova fra otto giorni in una. La
mia permanenza qui nella vicinanza della Boemia
null' altro può fuorchè avermi che l'aver le notizie
di quanto passa in quel paese, che venimmo a dar
il maggior scotto della guerra nella prossima campagna
più presto che non la avremo per avventurati altrui,
e questa non parria cosa tanto importante da
dover fermarmi qui; del che più a lungo potrei
scrivervi più mia intenzione adunque è di andare
a passar la state e l'autunno sul lago di Ginevra
dove potrei finire il mio cyano, e
dove delirioso, dove potrei finire il mio cyano, e
dar l'ultima mano a varie altre cose che ho
per le mani. Credo che l'Inghilterra, come già v'è
scritto se vi sarà. In tal modo lontano dall'ambizione
e da quegli affetti che ne sono l'infortunio potrei
goder vita beata e tranquilla in mezzo ~~alla~~
a belle campagne, e a gaudentes non lamens.
Un tale ritrimento non mi impedirà che alle
necessarie spese, e mio esamini del tutto dalle
superflue; il che fia un non disprezzabile vantaggio
di là potrei poi portarmi a Venezia, a cui

sarò più vicino, dove avrò il piacere di vivere con voi,
 che vale a dire con un amico che è stato sempre a posto
 dei miei piaceri, ~~che~~ e dell'amicizia del quale i miei
 piaceri stessi sono stati quasi che un continuo testimone.
 che volete. Sapete maraviglioso e inesperto è stato
 il principio di questa ultima mia carriera che tutto lo
 è stato anzi per me, ne maraviglioso ne non preveduto
 mi è riuscito il fine, il che devo maggiormente consolarmi,
 tanto più, che io sarò certamente più che mai interiormente
 stimato, da quelli stessi che ~~se~~ avrebbero dovuto
 già da gran tempo darmi maggiori e più efficaci
 conseguenze della stima loro. ma di ciò basta tanto più,
 che forse avrò campo di intervenire più a lungo
 quando che sia. Vengo ora alle notizie pubbliche.
 quelle che mi date intorno all'accomodamento in
 anno anzi qui per vari vicinanti; i quali se
 non fanno convinzione interna, rendono però la
 cosa al sommo probabile e verisimile. Di Baviera
 abbiamo quello che sapete anzi conta che Hevenmüller
 abbandonato quel Paese, che non avendo Stralbing,
 e Oylsted non avrebbe potuto guardare, e
 saccheggiato per così dire usando di parimenti
 e di denaro si era ritirato di là da l'Inn tra Passau,
 e Scharding in un luogo donde sarà molto difficile
 agli alleati benché superiori di forze cacciarlo.
 In qual modo egli come l'Austria può ricevere soccorso
 per via di Budweis e di Treglar dalla Boemia,
 o per la medesima via mandarne secondo che valgerà
 la ragione o la fortuna della guerra. In Boemia

non pare che gli Alleati per ora comincino la campagna. I Prussiani sono nel cinto di Litzow, la maggior parte sulle frontiere del paese loro, dove bisogna fare che siano due o tre mesi per ritorno di quanto anno sofferto prima d'entrare in campagna. I Francesi non so se da per se potranno fare una vigorosa campagna non ostante alcune battaglie di milizia che non amano o amerebbero quanto prima per ridare il loro grado quasi che difeso dalle malattie. Quel sia il piano del Re di Prussia non si sa. mi scrive già egli preparare una vigesima offensiva in Prussia; ma come sia ella per essere amministrata non si sa ancora. Dopo che il Re di Prussia venne qui dopo il ritorno del Re con un novello piano militare; il quale non si può fare mettere in esecuzione se non più tardi di quello che avevano pensato. Una parte dell'armata austriaca è ritirata a Budweis. Il resto è rimasta in Moravia; la cui capitale Olmutz, dopo perduta era caduta da Prussiani. Questo che può per altro in Moravia e in Slesia dove dicono esservi un'armata non si dice se non confusa. È certo per di lungi non si dice se non confusa. È certo per quel che pare che gli Inglesi preparano il mare; il che rende probabile a vedere che gli Olandesi agiranno in qualche modo a favore della Prussia. L'Imperatore sarà alla fine di questo mese a Brugg per fermarsi a Brema, e questo suo viaggio sarà forse più onore della sua persona, che la sua moria in Brema. L'ottobre scorso non fu onore dalla ragione di guerra. Ecco la novella che abbiamo qui. Vi ringrazio di quanto mi scrivete intorno a Nordlingen, che è certamente l'angelo custode della Ungheria. addio amatevoli abbonamenti più amici, e fare i miei complimenti a Madame e alla sua famiglia.

Ringrazio dell'invio del Patrizio, a cui mi piacerebbe che fosse unito il principio del libro 2^a edizione. Ricordo questo mio, potrà indovinare le volte che il Re di Prussia con ordine che non me lo incammino fino tanto che n'abbia nuove da me medesimo; il che gli indicherò il luogo, ove mandarmi le lettere. addio di nuovo. State sano e amatevoli.

372

Festa

1742

Capo Alvaro

de 12 Maggio

Reg. 25 Datto

Do l'anno del
anno, a cui in
presente: ma
niente è stato
ne molto al
se indigne

Le
a Monfieur

Folie

Monfieur le Comte Algarotti

al Tenise

